



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
Padova

**IL GAZZETTINO**  
Venezia

**IL GAZZETTINO**  
Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
Treviso

la **VOCE** di **ROVIGO**  
nuova

la Nuova <sup>di Venezia e Mestre</sup> il mattino <sup>di Padova</sup> la tribuna <sup>di Treviso</sup>

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**il Resto del Carlino**  
Fondato nel 1805

**CORRIERE DEL VENETO**

**7-8-9 SETTEMBRE 2013**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Veronese									
Adige Po									
Delta del Po									
Alta Pianura Veneta									
Brenta									
Adige Euganeo									
Bacchiglione									
Acque Risorgive									
Piave									
Veneto Orientale									
LEB									

**7-8-9 SETTEMBRE 2013**

**UFFICIO COMUNICAZIONE UVB**  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

---

# AGRICOLTURA. SVILUPPO RURALE 2014 – 2020: IN VENETO PARTECIPAZIONE TRASPARENTE IN DIRETTA STREAMING AGLI INCONTRI DI PARTENARIATO

---

*Comunicato stampa N° 1624 del 06/09/2013*

(AVN) – Venezia, 6 settembre 2013

Il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 sta per nascere e la gestazione sarà la più partecipata finora realizzata: i lavori degli incontri di partenariato per definire le strategie d'azione per i prossimi sette anni sono stati infatti seguiti da quasi 1.200 partecipanti, la maggior parte dei quali in streaming dal portale dell'agricoltura [www.piave.veneto.it](http://www.piave.veneto.it). “Segno di grande attenzione per quello che attende il settore – ha commentato l'assessore all'agricoltura Franco Manzato – ma anche voglia di partecipazione nel definire il percorso che attende questo comparto economico strategico per l'economia regionale e il made in Veneto”.

La prima fase di confronto, dedicata all'analisi del contesto e all'individuazione dei fabbisogni per ciascuna delle sei priorità dello sviluppo rurale, ha registrato 1.148 partecipazioni dirette. Di particolare interesse è il dato relativo all'utilizzo dello streaming online: sono stati ben 750 gli utenti unici che hanno seguito i lavori dei cinque incontri per tutta la durata dell'evento. In termini più generali, sono stati ben 2.360 gli accessi totali alle dirette streaming, con una tendenza all'incremento, segno che il nuovo canale di comunicazione riesce ad attirare una platea sempre maggiore di operatori interessati a partecipare alla definizione della futura politica regionale di sviluppo rurale. La crescita della partecipazione sul web non ha sottratto pubblico agli incontri tenuti alla Corte Benedettina di Legnaro (PD): le presenze agli eventi si sono mantenute costanti per un totale di 398 partecipanti, con una punta di 104 in occasione dell'incontro introduttivo sulla programmazione nel quadro dell'agenda Europa 2020.

“Continua intanto la prima fase di consultazione diretta online sulla piattaforma [psrveneto2020.it](http://psrveneto2020.it) – ha aggiunto Manzato – dove i soggetti del Tavolo regionale di Partenariato per il PSR 2014-2020 riconosciuti dalla Regione possono inviare direttamente i propri contributi sul tema dei fabbisogni del sistema agricolo e rurale. Tutti i soggetti che operano a vario titolo nel sistema dello sviluppo rurale possono inoltre contribuire attraverso i relativi soggetti di riferimento che fanno parte del Tavolo di Partenariato”.

## TRISSINO

# Rotte del Guà Avanti tutta con la gara Ok alla surroga

Avanti tutta con la gara per il bacino di Trissino. A doverla gestire è il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, Apv. Dopo il "terremoto" dovuto all'indagine della Procura sulla conduzione della gara per l'affidamento dei lavori dell'invaso sulle Rotte del Guà, da ieri mattina la commissione giudicante è nuovamente al completo e operativa. Due le dimissioni di peso che avevano bloccato l'iter: un componente, Roberto Bin, e il responsabile del procedimento (rup), Luca Pernigotto. Entrambi sono accusati di turbativa d'asta.

Il Cda del Consorzio, sulla base di una terna di dipendenti, ha nominato come nuovo Rup il geometra Alfredo Salerno, caposettore progettazione Area Ovest dell'Apv. La prossima settimana la nuova commissione dovrebbe riunirsi per procedere con i lavori di valutazione delle offerte per arrivare all'aggiudicazione e affidamento della gara per la realizzazione del nuovo bacino. Si tratta di un'operazione da 26 milioni di euro. Si spera per fine mese la proclamazione provvisoria.

È indagato per concussione anche il presidente dell'Apv, Antonio Nani: a breve l'assemblea dell'ente per votarne la fiducia. ●CRLGIA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**INIZIATIVA.** Il compagno d'avventure accompagna gli studenti nel mondo di piante, fiori e animali

## Con Bruky alla scoperta delle bellezze naturali

Il diario della Banca Popolare torna anche quest'anno sui banchi  
Il presidente del comitato: «Un utile mezzo di approfondimento»

**Manuela Trevisani**

Compagno d'avventure scolastiche per intere generazioni di veronesi, il diario della Banca Popolare di Verona torna anche quest'anno sui banchi e negli zaini degli studenti. La nuova edizione, intitolata «Un territorio da favola! Con Bruky alla scoperta delle meraviglie della pianura veronese», verrà distribuita a circa 34 mila alunni delle classi terza, quarta e quinta delle scuole primarie di città e provincia.

Novità di quest'anno è la collaborazione con il Consorzio di bonifica veronese e con l'associazione Gea onlus per l'educazione ambientale, il cui contributo è stato determinante per approfondire il tema trattato nelle pagine del diario.

Grazie alle illustrazioni di Lorenzo De Pretto, torna protagonista Bruky, mascotte di BrucoConto della Banca Popolare: sarà lui il cicerone nel viaggio che accompagnerà i bambini alla scoperta delle piante, dei fiori e degli animali tipici del Veronese. Tra le pagine da dedicare ai compiti per casa e alle verifiche di scuola, ampio spazio sarà riservato a mappe, schede, giochi e consigli su come vivere al meglio la natura.

«Questo diario porterà sui banchi dei giovani veronesi argomenti nuovi e strettamente legati al nostro territorio, al punto che difficilmente si possono trovare nei comuni libri di testo», è il commento di Franco Menini, presidente del Comitato territoriale della Banca Popolare di Verona. «Siamo davvero fieri di fornire uno strumento di cultura del territorio scaligero che, con l'allegria dei fumetti ispirati a Bruky, diventerà un utile mezzo di approfondimento di cui gli insegnanti potranno avvalersi durante le lezioni».

Anche l'edizione di quest'anno, la quarantasettesima, è stata patrocinata dall'assessorato all'Istruzione. «La presentazione del diario indica che è iniziato il conto alla rovescia: la prossima settimana, infatti,

partirà il nuovo anno scolastico», osserva l'assessore Alberto Benetti.

«I ragazzi lo dovranno affrontare con volontà e determinazione e con il supporto di insegnanti e genitori». Benetti tiene a rimarcare anche un altro aspetto: «L'istruzione non deve essere vista come una voce di spesa, ma come un investimento, come ha fatto la Banca Popolare in questi anni». Dal

1967, infatti, il diario è stato uno strumento educativo e di approfondimento su vari argomenti: dalla storia all'arte alle ricchezze naturalistiche di Verona. «L'obiettivo di questa nuova edizione è far conoscere le bellezze ambientali del territorio, che negli ultimi anni sono state un po' trascurate, ma le cui caratteristiche hanno determinato la storia e l'evoluzione della nostra provincia», sostiene Antonio Tomezoli, presidente del Consorzio di bonifica veronese.

La presentazione è stata anche occasione per il debutto del nuovo reggente dell'Ufficio scolastico territoriale Stefano Quaglia. «In prima media io ho utilizzato la prima edizione del diario, che mi ha poi accompagnato negli anni seguenti», rivela Quaglia. «Sono contento che venga distribuito agli studenti più piccoli, perché l'abitudine al diario è abitudine all'organizzazione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SAN BONIFACIO.** Dopo la sospensione legata all'inchiesta di Vicenza

## Alta Pianura, riparte la gara per il Trissino

Il Consiglio di amministrazione ha nominato il nuovo «Rup»: è il caposettore Alfredo Salerno

### Paola Dalli Cani

Dieci giorni per riattivare il Consorzio di bonifica Alta pianura veneta scosso dall'indagine della Procura della Repubblica di Vicenza sulla gara d'appalto per i lavori di realizzazione del bacino di Trissino.

Dopo una prima convocazione chiusasi con un nulla di fatto, ieri mattina il Consiglio di amministrazione ristretto (ovvero costituito dal vice Giorgio Ferrari, Giovanna Negro e Moreno Cavazza, tutti veronesi) ha provveduto alla surroga del Responsabile unico del procedimento relativo alla gara da 26 milioni di euro.

L'inchiesta della Procura di Vicenza, che ha sottoposto ad indagini il presidente Antonio Nani con l'ipotesi di reato di concussione e i tecnici Roberto Bin (direttore del Consorzio di bonifica Veronese che era commissario) e Luca Pernigotto (Rup) con quella di turbativa d'asta, aveva indotto i due tecnici alle dimissioni, venuta meno la necessaria serenità per procedere con il loro incarico.

Nuovo Rup, figura tecnica chiama a sovrintendere alla procedura di affidamento dell'



Il progetto del bacino di laminazione di Trissino

appalto verificandone la regolarità formale, è stato nominato Alfredo Salerno, caposettore Progettazione area Ovest dell'Apv.

Con questa sostituzione si ricompone l'équipe tecnica che mercoledì 11 riprenderà in mano la gara d'appalto: va ricordato che il posto occupato fino al 2 agosto da Bin è stato assegnato a Luigi D'Alpaos, ordinario di Idraulica a Padova.

Tanto il professore quanto Salerno, per decisione del Consiglio di amministrazione, potranno contare sulla consulenza tecnica dell'avvocato Giovanni Sala, fatto scendere in campo proprio dopo l'esplosione del caso giudiziario.

Mercoledì sarà la prima volta che la commissione rivisitata

si riunirà: a completare la terna tecnica ci sono il direttore dell'Apv Gianfranco Battistello (presidente) e Francesco Veronese (direttore del Consorzio di bonifica Brenta). I tre tecnici presumibilmente saranno impegnati in una ricognizione dell'avanzamento dell'iter di gara, per poi riprendere la procedura concorsuale.

Sul fronte politico, infine, il Cda ha messo in agenda per lunedì 16 settembre l'assemblea richiesta da Diego Schiavo e sette consiglieri, che proporranno la revoca della nomina del presidente Antonio Nani (eletto con Coldiretti) e del vice Giorgio Ferrari (eletto con la lista Per pagare meno l'acqua e la bonifica). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Dopo le sentenze del Tar

# I «debiti fuori bilancio», i risarcimenti dal Comune

Insieme all'approvazione del bilancio di previsione per il 2013, il Consiglio comunale è stato chiamato ad accogliere il riconoscimento di quelli che vengono formalmente definiti «debiti fuori bilancio», vale a dire quelli derivati da sentenze esecutive e quindi non prevedibili nella programmazione economica. Due sono i casi che hanno interessato il Comune di Lazise a questo proposito.

Da una parte la sentenza con cui il Tar del Veneto ha previsto il risarcimento a tre privati per

un esproprio avvenuto circa trent'anni fa per la realizzazione di strade comunali (78mila euro a carico del Comune e altrettanti a carico del Consorzio di bonifica veronese).

C'è poi la sentenza del Consiglio di Stato che a inizio anno ha confermato quanto aveva già stabilito il Tar del Veneto nel 2011, e cioè che l'aggiudicazione dell'incarico di redazione del Pat allo studio dell'architetto Piergiorgio Tombolan, nel 2007, fu soggetta a «vizi procedurali» perché la seduta in cui vennero aperte le buste con le proposte si

tenne a porte chiuse.

Il Comune è stato quindi chiamato a risarcire i professionisti che avevano ottenuto il secondo posto nel bando di gara e che avevano fatto ricorso al Tar («Circa 16mila euro con le spese processuali», ha confermato il vicesindaco Eugenio Azzali).

Ma la vicenda potrebbe però non chiudersi qui.

Il sindaco Luca Sebastiano ha annunciato che nel prossimo Consiglio comunale verrà discussa l'istituzione di una commissione d'inchiesta incaricata di far luce sulle procedure seguite per ottenere l'incarico.

Un proposito che Sebastiano e gli attuali assessori Azzali e Giorgio Benoni avevano già avanzato in passato dai banchi della minoranza, mai accolta prima dall'allora primo cittadino Renzo Franceschini. **K.F.**



 FIESSO

## Inaugurata una nuova idrovora



■ ■ FIESSO. È stata inaugurata ieri la nuova idrovora lungo lo scolo Castellaro realizzata dal consorzio di bonifica Acque Risorgive. L'impianto è dotato di 3 pompe che garantiscono una capacità di sollevamento di 2100 litri al secondo. (g.pir.)



## CONSORZIO BRENTA Il presidente Cuman fa un bilancio dei mesi più caldi

# Un'estate risparmiata dalla siccità

**Michelangelo Cecchetto**

CITTADELLA

Estate verso il "tramonto" ed è positivo il bilancio dell'attività del Consorzio di bonifica Brenta, presieduto da Danilo Cuman. Una superficie servita pari a 30 mila ettari con 20 mila aziende agricole servite. Un'attività che non ha visto interruzioni grazie all'abbondanza idrica della primavera. Fino all'8 agosto si sono utilizzate le portate del fiume Brenta, successivamente si sono utilizzati anche i bacini del Corlo e del Senaiga, sul torrente Cismon principale affluente del Brenta, con la metà dei volumi a disposizione del Consorzio. Dal 20 agosto in poi il proseguire dell'utilizzo delle scorte idriche montane ha portato i laghi ad un certo abbassamento, che si è poi interrotto il 24 agosto a seguito di un incremento delle portate fluviali grazie ad alcune piogge significative. Arrivati a settembre, resta ancora un certo volume idrico a disposizione, ma nel frattempo l'Enel dal 28 agosto ha dovuto comunque attivare la riduzione di invaso conseguente alle imposizioni di legge per

il raggiungimento della "quota di laminazione" al 15 settembre (Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Brenta), in modo, cioè, da essere pronti, in caso di eventi meteo intensi, ad utilizzare i laghi con funzioni di trattenimento per calmierare eventuali piene. «Si è trattato di un anno favorevole, di relativa abbondanza, anche se negli interminabili giorni di caldo si è ben capita, ancora una volta, l'importanza dell'irrigazione per le nostre campagne - dice Cuman - essenziale per le attività e quindi per il lavoro. Si fanno invece ancora più intensi i nostri impegni nella pulizia dei vari fossati per garantire lo smaltimento delle acque in caso di eventi piovosi intensi. Si aggiungono anche alcuni cantieri dove vengono svolti interventi su manufatti ed impianti, ricalibrature di argini, consolidamenti spondali, sistemazioni idrauliche di vario tipo: lavori a carattere straordinario, spesso realizzati in collaborazione con le amministrazioni comunali, a cui va il nostro grazie per le utili sinergie che stiamo insieme mettendo in campo, con notevoli vantaggi per la cittadinanza».



Dopo la denuncia del nostro giornale le prime operazioni dei pompieri per ripulire il fondo

## Scatta il recupero delle barche sommerse

Il Gazzettino domenica scorsa ha sollevato il problema. Ieri, grazie forse un po' anche ai nostri servizi, in via Vespucci prima del cavalcavia che porta all'incrocio per andare in quartiere Pertini, è comparsa una gru dei vigili del fuoco. Nessun incendio, nessuna emergenza, solo il tentativo di «ripescare» una delle barche affondate nel canale dell'Oselino di cui i proprietari, probabilmente da mesi, non si sono presi cura. L'operazione di recupero, però, non è andata a buon fine perché il natante, probabilmente a mollo da parecchio tempo, si è spezzato a poppa durante l'operazione di sollevamento, rendendo diffi-

cile e vano l'intervento che comunque sarà completato nei prossimi giorni. «La situazione di incuria, degrado e anche le barche affondate di cui nessuno si interessa - spiegano alcuni soci della Aqua e Tera che assegna i posti barca nell'area dell'Oselino che arriva fino all'incrocio con via Sansovino - è sotto gli occhi di tutti da mesi. Le barche non sono dei soci della nostra associazione, altrimenti sarebbero già state recuperate. Probabilmente il fatto che in questi giorni ci si stia interessando alla questione ha smosso qualcosa. Ma c'è ancora molto da fare e fino a quando non inizieranno i lavo-

ri di riqualificazione del canale come previsto dal progetto già approvato dal Consorzio Acque Risorgive, Comune e Regione e cofinanziato dall'Unione europea sarà dura che cambino le cose qua».

Nessuna novità, nemmeno sulle trappole che qualcuno lascia lungo il canale, con dei sassi legati ad uno spago che resta a galla con un pezzo di ramo e un altro di polistirolo. «È assurdo. Pensavamo fossero dei pescatori ma non c'è motivo di mettere a rischio la sicurezza dei natanti con questi marchingegni» aggiungono i soci dell'Aqua e Tera. (r.ros.)

© riproduzione riservata



**FIESSO D'ARTICO**

# Nuovo impianto idrovoro per la sicurezza idraulica

FIESSO - Inaugurato ieri a Fiesso d'Artico, alla presenza di autorità e cittadini, l'impianto idrovoro, realizzato dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive, lungo lo scolo Castellaro. Il tutto grazie al contributo economico di Consorzio, Regione e comune di Fiesso. A tagliare il nastro, oltre al presidente del Consorzio Ernestino Prevedello, il sindaco Andrea Martellato, il presidente dell'Unione veneta bonifiche Giuseppe Romano, l'assessore regionale all'Ambiente Maurizio Conte. Presente alla cerimonia anche l'on. Roberto Caon. All'esterno dell'impianto idrovoro è stata scoperta una targa che riassume i dati salienti di questo intervento che, come ha ricordato il presidente Prevedello, era atteso dalla popolazione ed è stato realizzato grazie al gioco di squadra tra le istitu-

zioni territoriali.

L'idrovoro è necessaria per ridurre il rischio idraulico. Le tre pompe, che sollevano ciascuna 700 litri di acqua al secondo, sono poi state messe in funzione dal direttore del consorzio Carlo Bendoricchio, che ha illustrato il funzionamento dell'impianto. Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore Conte, che ha ricordato come quest'opera sia il frutto di una nuova consapevolezza in tema di sicurezza idraulica che si sta diffondendo tra amministratori e popolazione.

Ai cittadini si è rivolto infine il sindaco facendo loro appello perché collaborino con le istituzioni nella pulizia dei fossati: «Se ciascuno mette in atto il proprio senso civico potremmo insieme vivere più sereni, anche di fronte al rischio delle alluvioni».

(g.d.c.)

